

PRIMO PIANO

Ga-Gi, Cirasola lascia

Vincenzo Cirasola lascia i vertici del Gruppo Agenti Generali Italia con un anno di anticipo rispetto alla fine del mandato. La decisione arriva a seguito del ricorso legale intentato in occasione della sua rielezione a presidente nel 2022. Con una lettera firmata ieri, si legge nel comunicato inviato dal gruppo agenti, "il presidente ha ufficializzato al consiglio direttivo la sua scelta" che rappresenta, ha sottolineato lo stesso Cirasola, "un atto di responsabilità nei confronti degli associati e dello stesso Ga-Gi, punto di riferimento dell'intero mercato assicurativo italiano".

La decisione di Cirasola è "l'ultimo atto di un contenzioso legale avviato da cinque consiglieri tra cui i due auto-candidati presidenti, risultati sconfitti in seno al congresso", segue nel comunicato, "i quali, in merito a una controversia sull'interpretazione dello statuto associativo che avrebbe impedito a Vincenzo Cirasola, a loro dire, di essere confermato per un nuovo mandato alla guida dell'associazione, invece di rivolgersi all'organo di giustizia interna, ossia il collegio dei probiviri, hanno voluto citare in tribunale il Ga-Gi".

Le dimissioni lasciano spazio a un maggiore impegno di Cirasola in Anapa Rete ImpresAgenzia, grazie al fatto di non ricoprire più un doppio incarico.

Fabrizio Aurilia

MERCATO

Quale sarà la prossima Rca

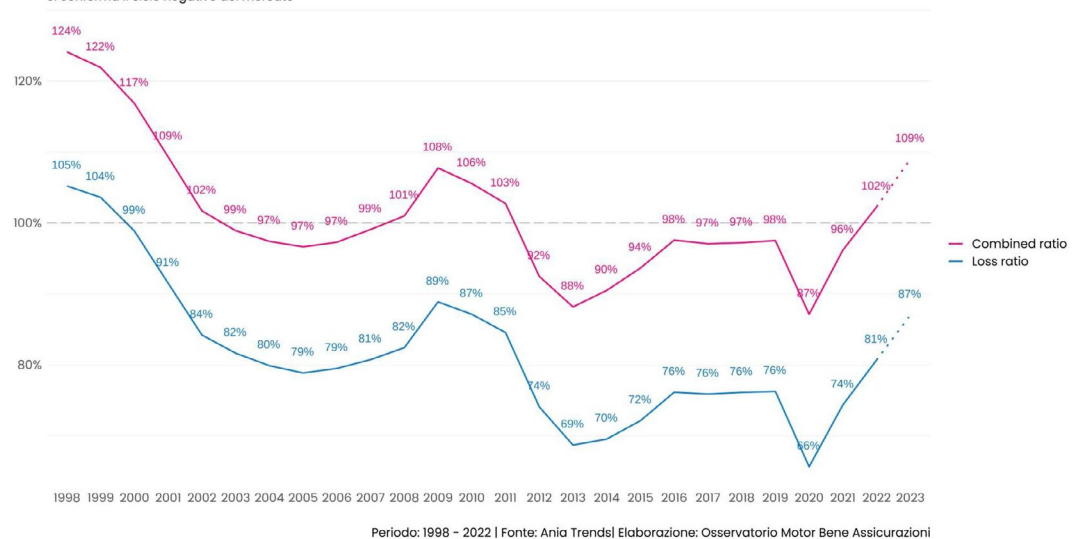
Lo zoccolo duro del settore assicurativo italiano ha subito negli ultimi anni uno scossone, tra aumenti dei prezzi e sfide tecniche. Un'analisi del mercato assicurativo aiuta a delineare le prospettive future

L'assicurazione da responsabilità civile auto (Rca) rappresenta da decenni il fulcro del mercato assicurativo danni italiano, incidendo profondamente sull'economia delle assicurazioni nel paese. Tuttavia, il settore si trova oggi di fronte a una serie di sfide senza precedenti, che stanno mettendo a dura prova la stabilità delle compagnie assicurative.

Sin dalla liberalizzazione delle tariffe negli anni '90, l'Rca ha attraversato cicli alternati di redditività e perdite. Questi cicli sono evidenziati nel grafico riportato nella Tabella 1, che mostra i trend di profittabilità nel settore.

Tabella 1

Trend profittabilità RCA
Si conferma il ciclo negativo del mercato



Ricordiamo che il *combined ratio* (CoR) è l'indice più importante in ambito assicurativo danni, poiché rappresenta il rapporto tra il totale delle spese della compagnia (legate alla copertura dei sinistri, a cui si sommano i costi di distribuzione e le spese amministrative) e il totale dei premi emessi. In pratica, un CoR pari a 109% significa una perdita della gestione caratteristica di 9 euro ogni 100 euro di premi raccolti.

L'INIZIO DELLA CRISI: INFLAZIONE, SINISTRI E COSTI DI RIPARAZIONE

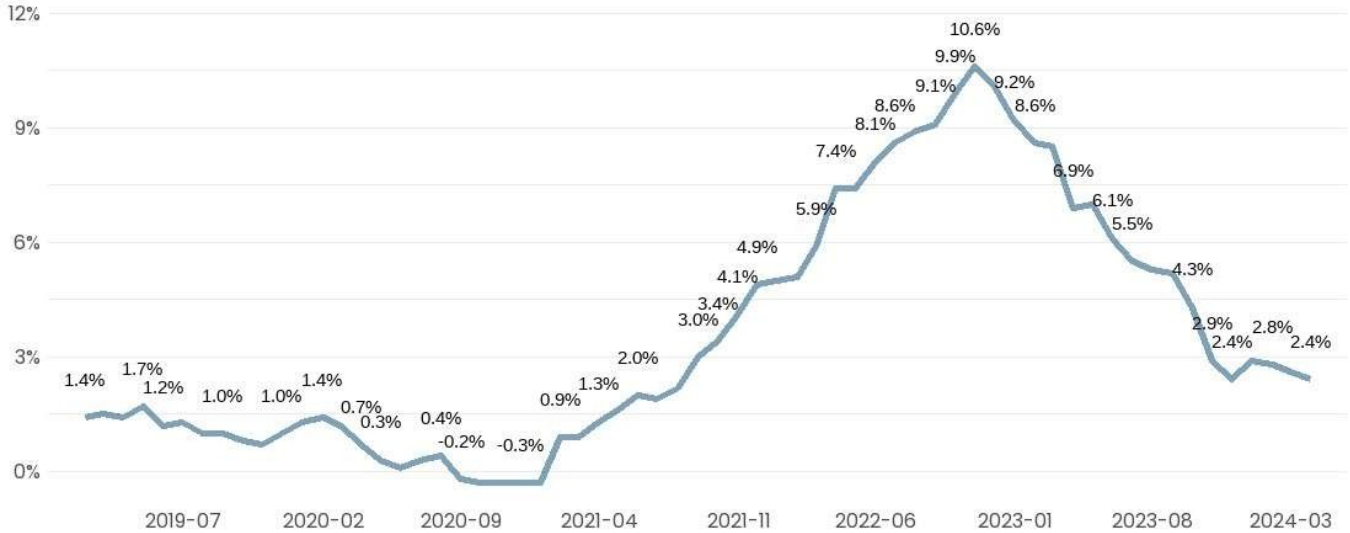
Dopo un lungo periodo di redditività positiva, la fase negativa che stiamo vivendo ha avuto avvio nel 2022, con l'inattesa ripresa dell'inflazione a seguito della guerra in Ucraina e del correlato shock energetico, che ha mantenuto un tasso medio del +8,4% durante tutto l'anno, come si evince dal grafico nella Tabella 2.

Questo ha provocato, congiuntamente allo shortage di materie prime, materiali di consumo e pezzi di ricambio, un aumento significativo dei costi di riparazione dei veicoli, creando forti pressioni sui costi medi dei sinistri. Si è innescata quella che potremmo definire una "tempesta perfetta" per il settore assicurativo auto. (continua a pagina 2)

Tabella 2

Tasso di inflazione su base mensile

Il tasso di inflazione tendenziale su base mensile si avvicina al valore target del 2%



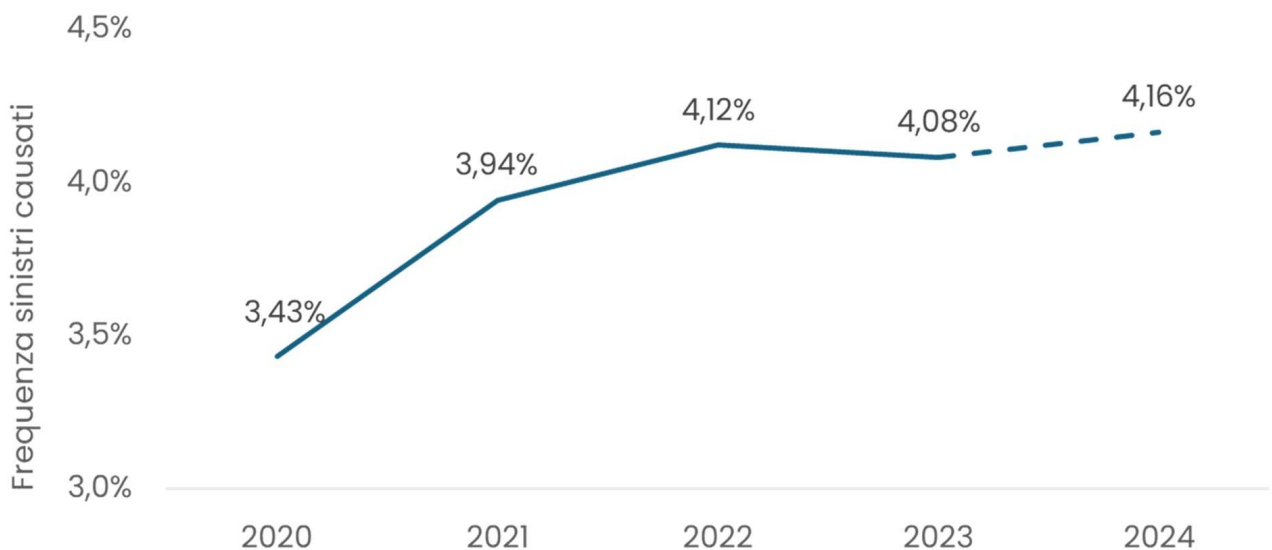
Periodo: 2019 - marzo 2024 | Fonte: Banca centrale Europea | Elaborazione: osservatorio Motor Bene Assicurazioni

(continua da pagina 1) La crescita dei costi medi e la costante progressiva ripresa, nel periodo post-Covid, della numerosità dei sinistri occorsi (Tabella 3), peraltro rafforzata da un fenomeno (da comprendere meglio nelle sue determinanti più profonde) di maggiore incidenza dei sinistri di entità, si sono manifestate proprio nel momento in cui si stava consolidando una significativa diminuzione dei prezzi, già in atto nel nostro paese da un decennio ed enfatizzata durante il biennio pandemico.

Non è stata, peraltro, solo una questione di concomitanza di fattori contrari e avversi, ma anche della velocità relativa degli stessi: la rapidità dell'aumento dei costi e della frequenza non è stata contemperata dalla reattività del mercato ad agire sui premi, caratterizzati da maggiore inelasticità e condizionati da fattori e determinanti non solo prettamente tecnici. (continua a pagina 3)

Tabella 3

Frequenza Sinistri RCA



Periodo: 2020-2023 | Fonte: ANIA - statistica rapida al 31/12 | Elaborazione: Osservatorio Motor Bene Assicurazioni

(continua da pagina 2)

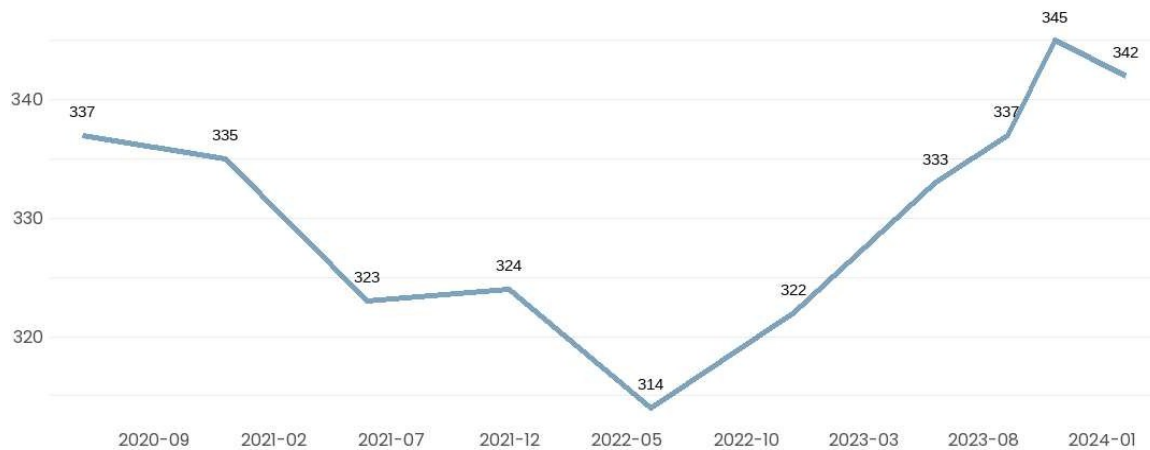
UNA REAZIONE CHE HA CAMBIATO IL MERCATO

Dopo un primo periodo di inerzia nella reattività, o quanto meno nell'anticipazione del potenziale grave deterioramento delle condizioni di mercato, la risposta del mercato si è manifestata appieno nel corso del 2023, con i prezzi praticati dalle principali compagnie assicurative auto che sono stati aumentati di circa il 7% rispetto all'anno precedente, interrompendo appunto un trend decennale di diminuzione.

Come mostrato nella Tabella 4, il premio medio di una polizza Rca è aumentato dal livello minimo registrato a maggio 2022 di circa 25 euro, segnando una inversione di tendenza significativa, sebbene si comincino a vedere i primi modesti segnali di stabilizzazione dei premi, ancorché determinati solo da alcune compagnie assicurative.

Tabella 4

Trend premio medio RCA



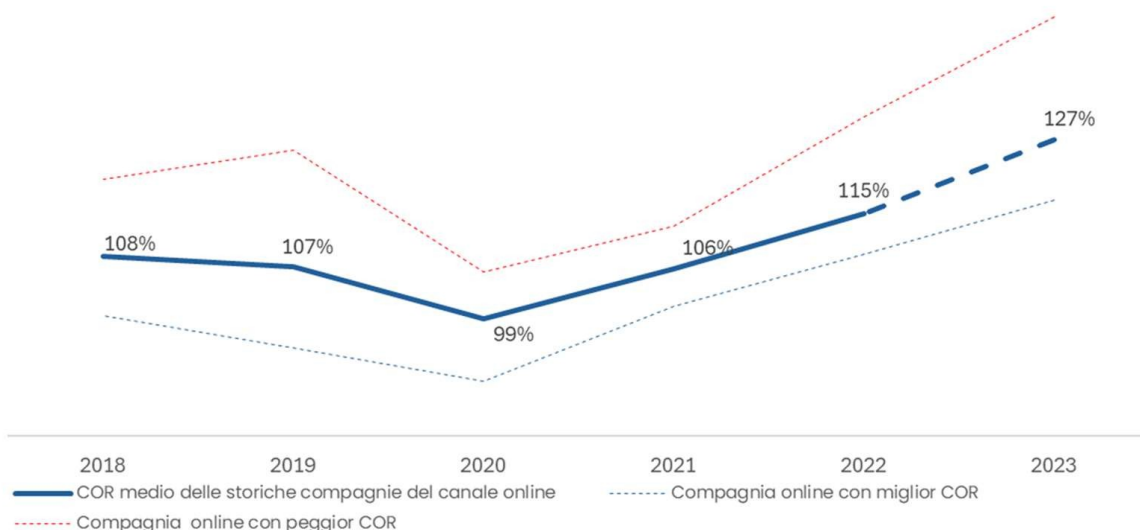
Periodo: giugno 2020 - febbraio 2024 | Fonte: Ania Trends, IVASS/ Iper | Elaborazione: Osservatorio Motor Bene Assicurazioni

Un focus particolare va fatto per il canale diretto online, che vive di logiche e tempi di reazione differenti rispetto al canale tradizionale intermediato, certamente con una maggiore variabilità e dinamismo, un minor numero di operatori, con premi medi più bassi e con una profittabilità che nel mercato italiano storicamente ha fatto sempre fatica a trovare un punto di equilibrio (Tabella 5).

(continua a pagina 4)

Tabella 5

COR RCA delle principali compagnie operanti nel canale Online



Periodo: 2018-2022 | Fonte: Infobila (ANIA) da bilanci di compagnia | Elaborazione: Osservatorio Motor Bene Assicurazioni

(continua da pagina 3) Anche su questo canale negli ultimi anni si sono manifestati fattori di cambiamento, come l'affermarsi di alcuni player nativi digitali, dotati di significativi mezzi finanziari e logiche da *volume growth company*, che sono riusciti, anche sapendo sfruttare il periodo di ridotta circolazione delle autovetture nel periodo pandemico, ad aggredire il mercato con tariffe molto competitive basate su tecniche di iper-profilazione.

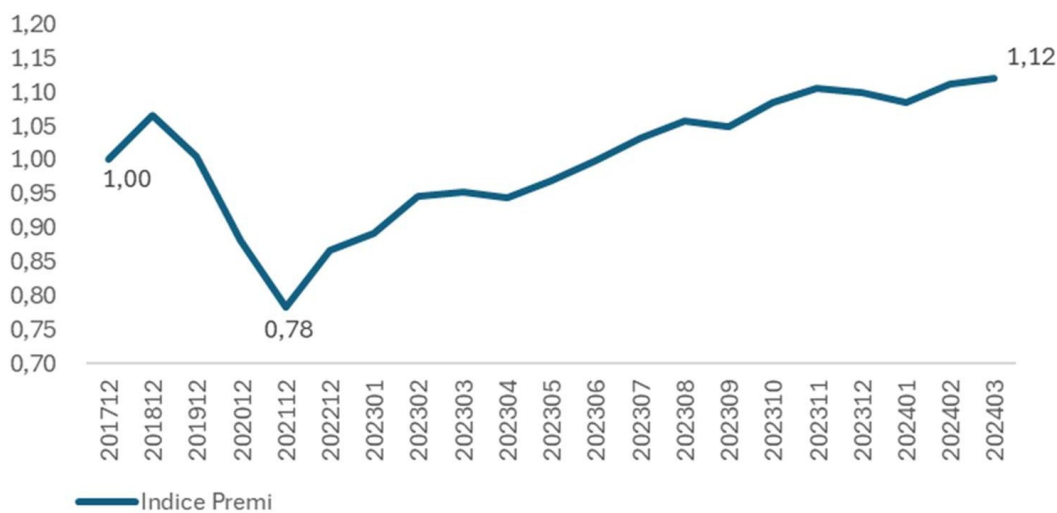
Questo fenomeno ha indubbiamente impattato sulla profittabilità non solo delle compagnie operanti nel mondo online, già di per sé sempre strutturalmente precaria, ma su tutto il settore motor.

Difatti, con un approccio tariffario più tradizionale in grado di selezionare solo per macro-segmenti, una volta sottratti i micro-segmenti migliori selezionati dai competitor, il rischio è quello noto con il termine di *anti-selezione*, ovvero i premi incassati sui clienti residui non sono più sufficienti a colmare il fabbisogno tariffario complessivo in condizioni di sinistrosità aumentata.

In questa situazione, l'unica opzione nell'immediato per molte compagnie è stata reagire, anziché agire, alzando le tariffe, riportando di fatto i premi disponibili su siti e comparatori di prezzi online, storicamente più competitivi, anche nelle aspettative dei clienti, quasi ai livelli di quanto offerto nel più tradizionale canale fisico intermediato (Tabella 6). Questo ha comportato significative perdite di quote di mercato e insoddisfazione dei clienti, pur non sempre riuscendo a colmare il fabbisogno tariffario.

Tabella 6

Premi Offerti Online - Indice fissato al 201712



Periodo: 2017-2024Q1 | Fonte: Principali comparatori di prezzi online | Elaborazione: Osservatorio Motor Bene Assicurazioni

Si evince in particolare che i premi online sono saliti più del 40% rispetto al periodo di minimo del 2021, e gli aumenti applicati negli ultimi due anni hanno ormai più che bilanciato le aggressive riduzioni applicate nel biennio pandemico.

Ma l'aumento dei premi non è stato l'unico cambiamento osservato nel mercato assicurativo auto italiano.

NUOVE E INATTESE SFIDE: DALLA NORMATIVA ALLA GRANDINE

I dati *Ivass* evidenziano un aumento sensibile del tasso di cambio delle compagnie, come illustrato nella Tabella 7. Questo indica una maggiore propensione dei clienti a cambiare compagnia assicurativa, come spesso avviene in momenti di *hard market*, alla ricerca di offerte più convenienti, mettendo ulteriori pressioni sulle imprese assicurative, che oltre al recupero di marginalità si trovano a dover presidiare la conservazione del portafoglio, prima ancora degli obiettivi di crescita della raccolta.

Tuttavia, mentre l'aumento dei premi e il rientro dell'inflazione prospettano un progressivo risanamento del ciclo negativo, ci sono ancora altre sfide da affrontare.

Un recente provvedimento ministeriale ha adeguato gli importi relativi al risarcimento del danno biologico per le lesioni micropermanenti¹ sulla base della variazione dell'indice *Istat*², registrata ad aprile 2023 pari al 7,9%; ulteriore onere sul fronte costi medi dei sinistri. (continua a pagina 5)

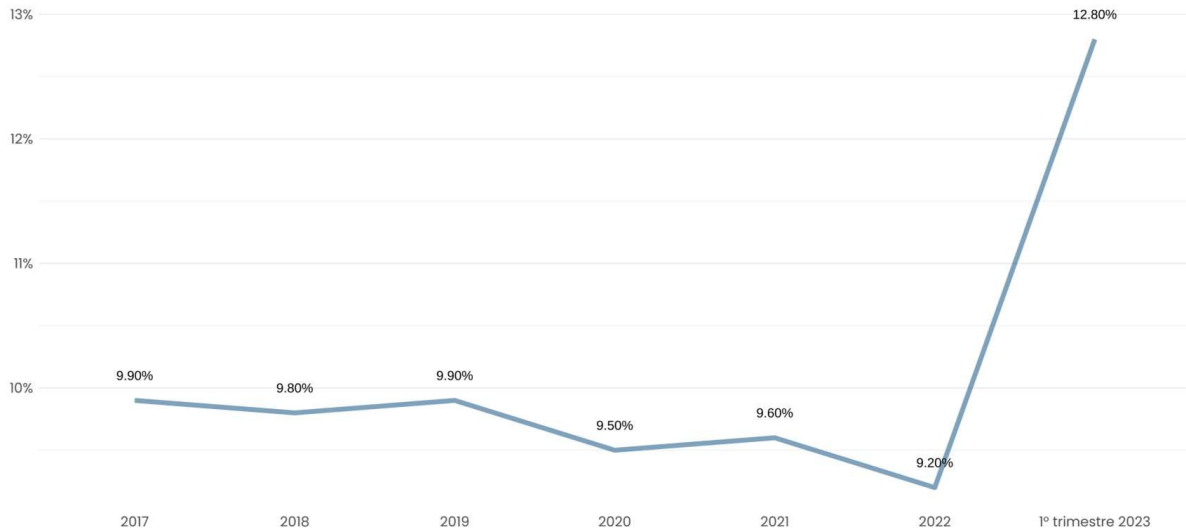
¹ Lesioni con % di danno inferiore a 10.

² L'indice di riferimento è l'indice FOI, l'indice dei prezzi al consumo di famiglie di operai e impiegati.

Tabella 7

Tasso di cambio compagnia

% di contratti stipulati con compagnia diversa da quella dell'anno precedente



Periodo: gennaio 2017 - marzo 2023 | Fonte: IVASS, Relazione Annuale 2022 | Elaborazione: Osservatorio Motor Bene Assicurazioni

(continua da pagina 4) Inoltre, la creazione della **Tabella Unica Nazionale** (Tun) nel 2023 ha introdotto ulteriori cambiamenti, stabilendo nuove regole per il risarcimento del danno non patrimoniale per lesioni di non lieve entità.

Questo ha lo scopo di garantire un risarcimento equo e ridurre l'incertezza per le imprese assicurative, ma potrebbe avere ulteriori implicazioni sui premi praticati.

La Rca è in buona (si fa per dire!) compagnia. E anche sul lato della garanzia Cvt la tempesta, in questo caso letteralmente, si è manifestata.

Le gravi perdite dovute alla sinistrosità inattesa (ma purtroppo, a detta di molti, non irripetibile) degli eventi atmosferici, specialmente per quanto riguarda i fenomeni grandinigeni occorsi nei mesi di luglio e agosto del 2023, hanno fatto saltare, nell'esercizio appena terminato, la mutualità interna al prodotto motor e messo sotto pressione i costi della riassicurazione, aggiungendo un ulteriore componente di stress ai bilanci delle compagnie danni.

In conclusione, il settore dell'assicurazione motor si trova di fronte a una serie di sfide senza precedenti.

LA STRADA È ANTICIPARE LE TENDENZE

In questa difficile congiuntura, quali strade potrebbero seguire le imprese assicurative italiane per risollevarsi? Una strada percorribile è oggi offerta dalle nuove tecnologie.

Sempre più in futuro, infatti, per le compagnie sarà importante anticipare le tendenze e i fenomeni attraverso un uso consapevole di metodologie di analisi e di predittività che le tecnologie e i metodi che vanno sotto l'ampia definizione di *machine learning*, e di intelligenza artificiale, possono consentire.

Al fine di riuscire a bilanciare efficienza operativa e innovazione di prodotto, per esempio introducendo metodologie di *pricing* dinamico per meglio individuare la clientela anche tramite l'integrazione di banche dati e di fonti informative *real-time*, in modo da offrire agli assicurati soluzioni sempre più vicine alle loro esigenze di protezione a un prezzo di equilibrio tra coperture offerte e disponibilità alla spesa assicurativa.

Per sopravvivere nei prossimi anni, le compagnie assicurative, sia quelle operanti sul canale diretto e sempre più anche le tradizionali, saranno chiamate ad adottare approcci innovativi e flessibili, non anticipare i – prima che adattarsi ai – cambiamenti del mercato e soddisfare le esigenze dei clienti in modo efficace, riuscendo a eccellere in ambito tecnologico rispetto ai concorrenti.

Solo così sarà loro possibile garantire la sostenibilità tecnica, l'efficienza industriale e inseguire il successo nel lungo termine nel ciclico mercato assicurativo italiano anche a fronte del consolidarsi delle tendenze a oggi registrate e del manifestarsi di altre ancora non prefigurabili.

Alberto Dominici,
Coo di Bene Assicurazioni

#113
aprile 2024

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

LA GRA CAMBIA

PERITI

24 ATTUAL

*a property:
zero*

*Sostenibilità,
italiano delle
Ibips*

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 3 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577